

“Consiglio di Stato – sentenza perequazione”

Con questa sentenza si conclude un contenzioso che ha visto impegnate la Confedir e la Direr per oltre 9 anni.

E' la famigerata questione della perequazione della Regione Lazio: la Giunta Storace, al momento del suo insediamento, fece **scorrere nella qualifica dirigenziale ben 480 dipendenti (grandissima parte dei quali privi del diploma di laurea e molti persino di quello di scuola secondaria superiore) senza concorso.**

Avverso questa assurda ed evidente illegittimità amministrativa si è levata **solo** la Confedir e le sue componenti Direr e Direr Lazio.

Il danno per la PA è stato ingente (nell'ordine di decine di milioni di euro) ed ha dato luogo anche ad una condanna per danno erariale.

La Giunta Marrazzo, dopo la prima sentenza del TAR, ha tentato di salvare i perequati con una legge di sanatoria che la Corte Costituzionale ha dovuto annullare, sempre nell'ambito del contenzioso concluso con la sentenza in oggetto.

Il Consiglio di Stato conclude il contenzioso, **dando pienamente ragione alle Nostre posizioni e tornando a riaffermare il principio per cui alla dirigenza pubblica si accede per concorso e, possibilmente, con il possesso, perlomeno, di un diploma di laurea.**

Credo che anche a questo risultato di un sindacato, libero e lontano da logiche di casta, vada dato un doveroso risalto.

Avv Domenico Tomassetti